Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3443 del 13/11/2026

Approvato dalla Giunta lo schema del Protocollo con Cassa del Trentino, banche e Cooperfidi. Domande dal 23 novembre sul portale SRTrento

“Protocollo giovani agricoltori”, 5 milioni per sostenere investimenti e il ricambio generazionale

Cinque milioni di euro in dieci anni per aiutare i giovani agricoltori trentini a crescere, ampliare le proprie aziende e favorire il ricambio generazionale. Sono le risorse messe a disposizione dal “Protocollo giovani agricoltori”, l’intesa tra Provincia, Cassa del Trentino, banche e Cooperfidi che punta a rendere più sostenibili gli investimenti attraverso un contributo provinciale sui mutui. La misura e il relativo bando, approvati oggi dalla Giunta provinciale, sono stati presentati in conferenza stampa dall’assessore all’agricoltura Giulia Zanotelli, insieme al dirigente dell’Unità di missione strategica agricoltura della Provincia Andrea Merz, al presidente di Cooperfidi Guido Leonardelli e al direttore generale di Cassa del Trentino Lorenzo Bertoli.
“Investire sui giovani agricoltori significa investire sul futuro di un settore che è un presidio economico, paesaggistico e sociale del nostro territorio – sottolinea l’assessore Zanotelli –. Con questo Protocollo mettiamo in rete le competenze e gli strumenti della Provincia, del sistema bancario e della garanzia per rendere più accessibili i finanziamenti a chi vuole investire e far crescere la propria azienda. Il ricambio generazionale e il rafforzamento della dimensione aziendale sono sfide decisive per la tenuta e la competitività dell’agricoltura trentina: accompagnare i giovani in questo percorso significa dare loro maggiori opportunità per costruire il proprio futuro nel settore”.

Come funziona
Il Protocollo prevede un contributo provinciale a fondo perduto pari al 2% dell’importo del mutuo, su un capitale finanziato fino a 500 mila euro e per una durata massima di dieci anni, compreso l’eventuale preammortamento.
Sono ammessi finanziamenti di almeno 50 mila euro, sotto forma di mutui chirografari, ipotecari o fondiari. Il contributo viene liquidato annualmente, dopo l’erogazione del finanziamento e a fronte del pagamento delle relative rate. L’operazione non prevede oneri di istruttoria e può contare sulla garanzia di Cooperfidi fino all’80% del finanziamento, con una commissione annua dello 0,15%.

Beneficiari e investimenti ammessi
Possono accedere alla misura i giovani che non abbiano ancora compiuto 41 anni e che siano titolari di un’impresa agricola individuale oppure soci corresponsabili di una società agricola. L’azienda deve essere in possesso della partita Iva agricola, essere iscritta alla Camera di commercio e all’Archivio provinciale delle imprese agricole e avere una dimensione minima di 2.080 ore lavorative annue.
È possibile presentare domanda anche se non tutti i requisiti sono ancora soddisfatti, purché vengano raggiunti prima dell’erogazione da parte della struttura provinciale competente della prima annualità del contributo medesimo e comunque entro il periodo massimo di due anni dalla data della concessione. I requisiti dovranno poi essere mantenuti per cinque anni.

Il sostegno riguarda un’ampia gamma di investimenti realizzati o da realizzare a partire dal 1° gennaio 2026: dalla costruzione, ristrutturazione e riqualificazione di strutture produttive e agricole, comprese quelle destinate ad attività connesse come l’agriturismo, alla sistemazione dei fondi e all’acquisto di attrezzature nuove. Sono inclusi anche l’acquisto di terreni agricoli, nel rispetto di specifici limiti, gli impianti per le energie rinnovabili, le coperture per la difesa attiva delle colture e le strutture per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti.
È ammesso inoltre il rifinanziamento di mutui stipulati dal 1° gennaio 2026 per gli interventi previsti.
Il contributo è cumulabile con altri aiuti agli investimenti, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa europea.

Domande e risorse disponibili
Le domande potranno essere presentate sul portale SRTrento (srt.infotn.it) dal 23 novembre 2026 al 30 luglio 2027 e saranno valutate in base all'ordine cronologico di presentazione. Ogni richiedente potrà presentare una sola domanda, mentre le banche aderenti potranno erogare i finanziamenti fino al 31 ottobre 2027. La Provincia mette a disposizione 500 mila euro all’anno dal 2027 al 2036, per un totale di 5 milioni di euro; in caso di esaurimento delle risorse, potrà sospendere la raccolta delle domande.

Il Protocollo valorizza la collaborazione tra i soggetti coinvolti, con ruoli complementari: la Provincia concede il contributo, le banche erogano i mutui attraverso un iter istruttorio prioritario e semplificato, Cooperfidi rilascia la garanzia e Cassa del Trentino affianca la Provincia nella promozione e nel monitoraggio della misura. È prevista inoltre una consulenza gratuita alle imprese per la preparazione delle pratiche.

Slide in allegato

Immagini e interviste a cura dell’Ufficio stampa

(sr)